

Gtm, Russo indagato per le fermate dei bus. Affidata senza gara in cambio di pubblicità la gestione delle paline

Il presidente della Gtm, Michele Russo, è indagato dalla procura della repubblica di Pescara per turbata libertà di scelta del contraente: avrebbe affidato la gestione delle paline indicative delle fermate dei bus urbani senza gara d'appalto. L'impresa incaricata, la D'Angiolella pubblicità, in cambio della installazione e della manutenzione delle paline, è concessionaria della raccolta pubblicitaria e versa all'azienda una parte dei ricavi, il 40 per cento; lo scorso anno i diritti corrisposti a Gtm sono stati di circa quarantamila euro. Secondo il Pm Anna Rita Mantini, che nei giorni scorsi, su richiesta della difesa, ha interrogato Russo, l'incarico andava però affidato con una gara pubblica, perché se è vero che l'azienda, una spa pubblica interamente controllata dalla Regione Abruzzo, non ha sostenuto oneri è altrettanto vero che la mancata pubblicità non ha consentito ad altre aziende di presentare offerte in regime di concorrenza.

L'indagine ha preso mesi fa, con il sequestro da parte della squadra mobile degli atti relativi al rapporto tra Gtm e D'Angiolella pubblicità, che risale al 2010. Alla presenza dei suoi avvocati Russo ha sostenuto la regolarità delle scelte dell'azienda, che con l'affidamento del servizio ha eliminato un costo e si è garantita un istruito annuo di circa quarantamila euro. L'assenza di oneri, secondo la difesa, giustificherebbe il mancato ricorso ad una gara pubblica. Per Michele Russo, imprenditore nel campo della comunicazione e della pubblicità, a capo dell'azienda pubblica di trasporto dal 2009, si tratta della seconda inchiesta: la prima, relativa all'appalto per la costruzione della filovia, vede Russo indagato per falso e abuso d'ufficio.

